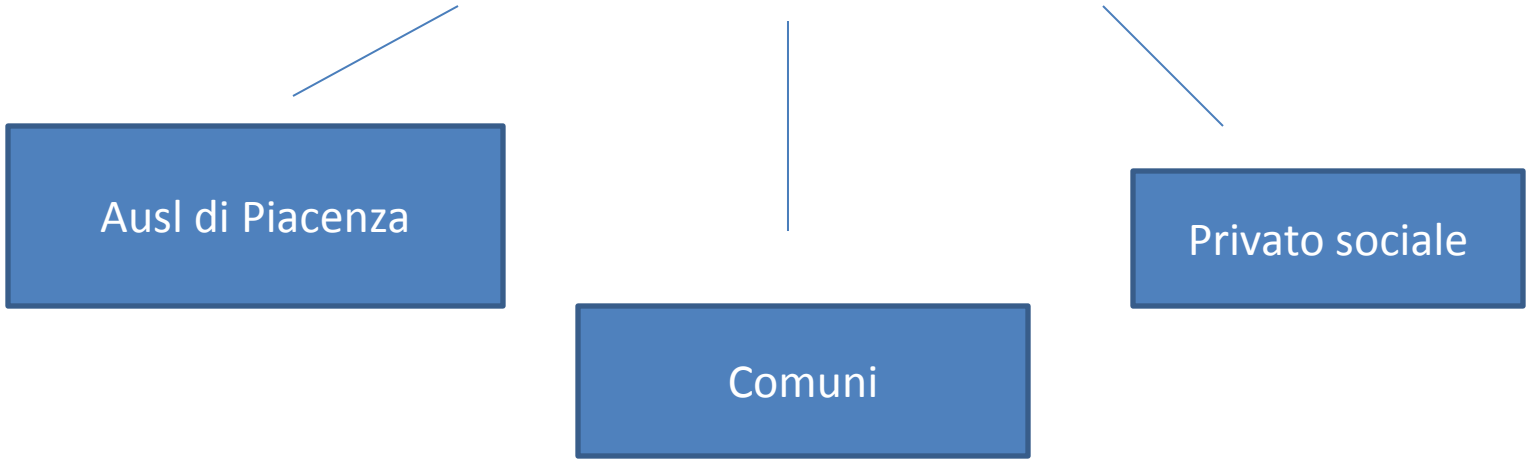
Autismo e Scuola:
modelli e percorsi di integrazione scolastica

Milano, 22 novembre 2014

TEAM DI TRANSIZIONE FORMAZIONE E LAVORO

CHI SIAMO

Programma autismo 0-30 di Piacenza



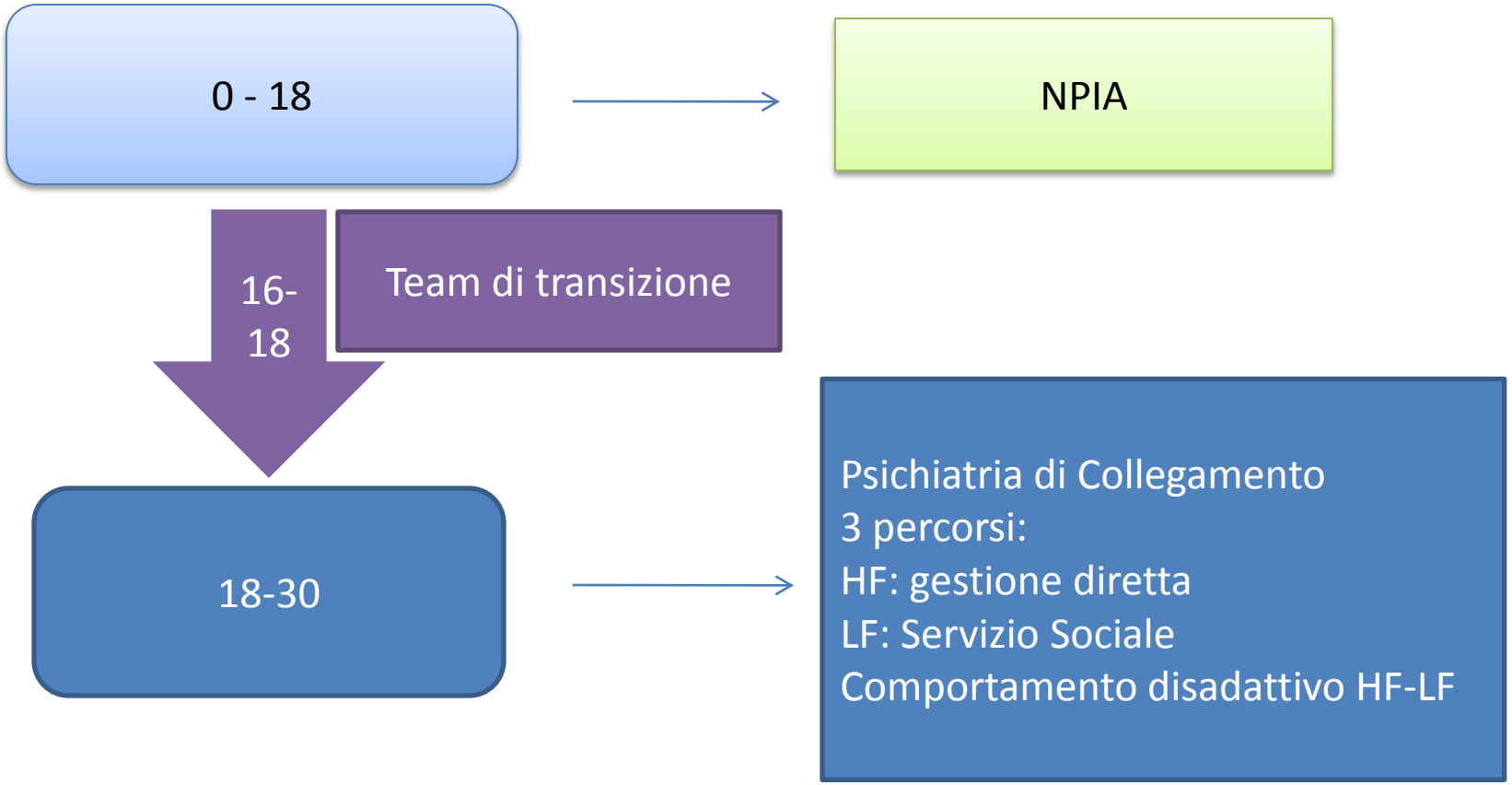
Provinciale

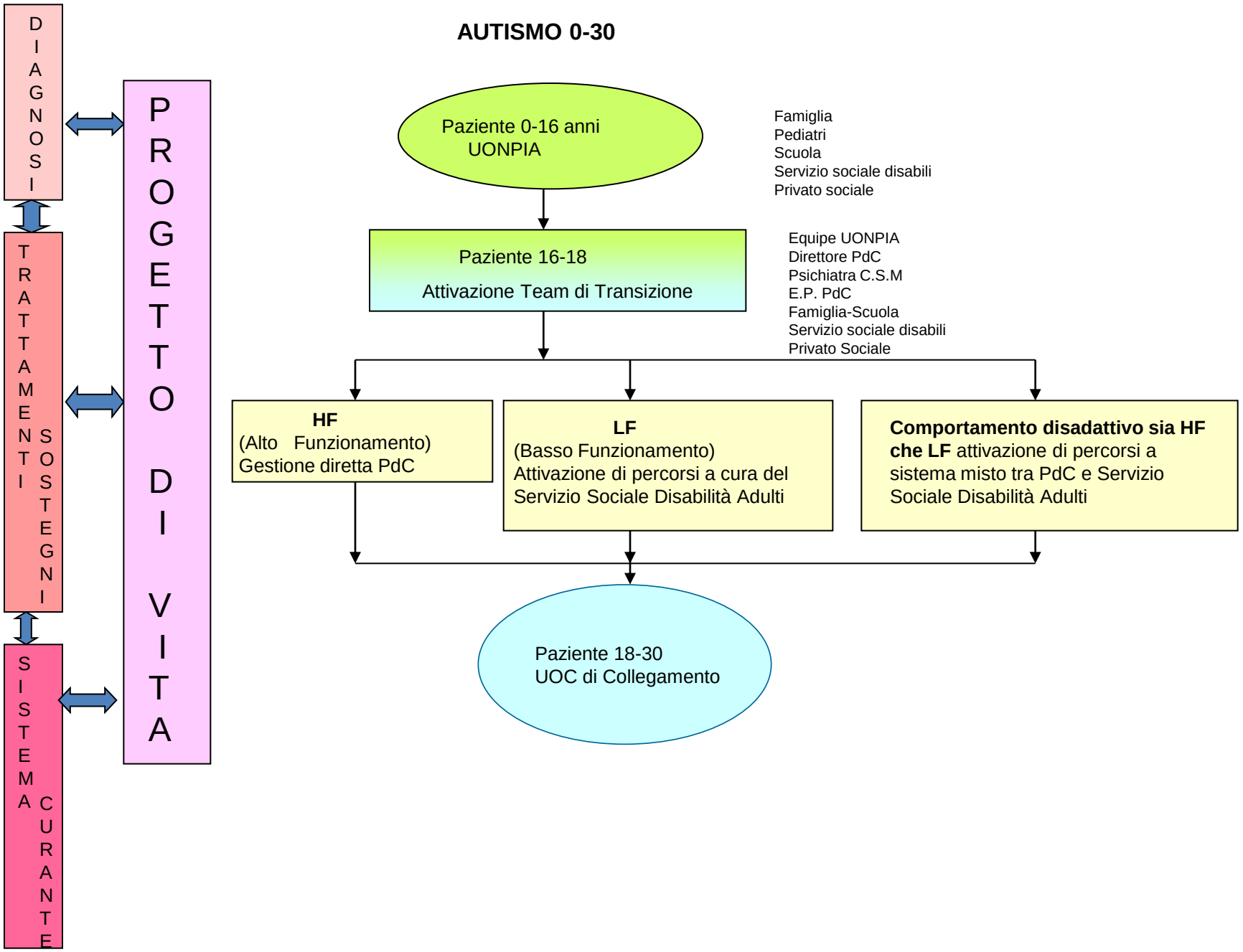
Interistituzionale

IL PROGRAMMA AUTISMO 0-30

- Nasce nel 2011
- Consiste in un percorso condiviso inter e intraistituzionale dei soggetti aderenti
- I rappresentanti dei soggetti aderenti si riuniscono ogni due mesi in un “Gruppo Operativo” coordinato dal Direttore di Dipartimento DSM
- Utilizza metodi e strumenti comuni ai quali si è arrivati dopo un percorso di formazione congiunta che prosegue tuttora
- Considera la famiglia un interlocutore privilegiato, presente in tutte le fasi del programma e del progetto di vita

ORGANIZZAZIONE




AUTISMO 0-30
DIAGNOSI
TRATTAMENTI SOSTEGNI
SISTEMA CURANTE
PROGETTO DI VITA
Paziente 0-16 anni
UONPIA
Famiglia
Pediatri
Scuola
Servizio sociale disabili
Privato sociale
Paziente 16-18
Attivazione Team di Transizione
Equipe UONPIA
Direttore PdC
Psichiatra C.S.M
E.P. PdC
Famiglia-Scuola
Servizio sociale disabili
Privato Sociale
HF
(Alto Funzionamento)
Gestione diretta PdC
LF
(Basso Funzionamento)
Attivazione di percorsi a cura del Servizio Sociale Disabilità Adulti
Comportamento disadattivo sia HF che LF attivazione di percorsi a sistema misto tra PdC e Servizio Sociale Disabilità Adulti
Paziente 18-30
UOC di Collegamento

PROTOCOLLO TEAM DI TRANSIZIONE

PREVEDE

INCONTR I L. 104 PRESSO ISTITUTO SCOLASTICO (SCUOLA-FAMIGLIA-NPIA-PSICHIATRIA ADULTI-SERVIZI SOCIALI)

METODO DI LAVORO CON SISTEMA CURANTE

PROGETTO DI VITA COME RIFERIMENTO

DOMINI Qualità diVita

- Sviluppo personale
- Relazioni interpersonali
- Autodeterminazione
- Inclusione sociale
- Benessere fisico
- Benessere materiale
- Benessere emozionale
- Diritti

PREPARARE LA TRANSIZIONE

METODO COGNITIVO COMPORTAMENTALE

- Valutazione funzionale (Vineland, TTAP) osservazione diretta-casa-scuola)
- Costruzione di un progetto di vita comune con il sistema curante sulle aree seguenti:

✓ autonomie personali e strumentali
✓ Comunicazione
✓ Abilità cognitive
✓ Abilità sociali
✓ Abilità pre-professionali
✓ Emozioni
✓ Tempo libero
✓ Abilità motorie

- Considerare aspettative della persona e della sua famiglia
- Individuare obiettivi di lavoro concreti e utili per l'età adulta
- Lavorare sulle abilità riuscite ed emergenti
- Gestire, diminuire, estinguere il comportamento problema
- Anticipare e rendere prevedibile il percorso futuro
- Linguaggio e metodologie condivise (agende, ausili visivi, task analisi …..)
- Lavoro di rete
- Risorse del territorio
- Percorso individuale e flessibile nel tempo (i ragazzi cambiano e anche gli obiettivi ….)
- Valutazione continua

LF:

SCUOLA, FAMIGLIA, NPIA, PSICHIATRIA ADULTI, SERVIZI SOCIALI,
PER RENDERE PREVEDIBILE IL PERCORSO FUTURO

OPERATORI
SERVIZI SOCIALI
SOCIALI
A SCUOLA PER
CONOSCERE
COMUNICARE
ANTICIPARE

ALTERNANZA
SCUOLA –SERVIZI

(ATTIVITA' PROFESSIONALI)
LABORATORI
TEMPO LIBERO)
EDUCAZIONE STRUTTURATA

HF:

SCUOLA, FAMIGLIA, NPIA, PSICHIATRIA ADULTI, PER RENDERE PREVEDIBILE IL PERCORSO FUTURO

OPERATORI
PSICH. ADULTI
A SCUOLA PER
CONOSCERE
IMPOSTARE STAGE
ANTICIPARE

GRUPPO ABILITA' SOCIALI
COLLOQUI PSICOEDUCATIVI
TEMPO LIBERO
STAGE SCOLASTICO
PREPARAZIONE ESAME

DOPO LA SCUOLA……..

L'inserimento nel mondo del lavoro si pone come uno degli obiettivi principali da raggiungere per approdare all'età adulta, favorendo:

- il consolidamento della propria identità,
- il rafforzamento dell'autostima,
- lo sviluppo dell'autonomia personale,
- l'indipendenza
- l'inclusione sociale.

OPPORTUNITA’

- Centro Diurno
- Laboratori
- Corsi di formazione professionale
- Tirocinio (Ex Borsa Lavoro)
- Lavoro competitivo

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE: OPERATORE INFORMATICO E GRAFICO

Per favorire l'inserimento dei ragazzi ad alto funzionamento nel mondo del lavoro la Psichiatria di Collegamento ha proposto ad un Ente di Formazione del contesto piacentino, EnAIP

un percorso di formazione professionale e sociale di preparazione e avvicinamento al mondo del lavoro, la cui realizzazione ha preso spunto da una riflessione sui seguenti punti:

- Realizzare un Intervento Individualizzato che tenga conto di caratteristiche, potenzialità, limiti e difficoltà di ciascun ragazzo.
- Individuare gli ambiti lavorativi che valorizzano le competenze e i punti di forza di questi giovani
- Individuare le Aziende e gli Enti presenti sul territorio, disponibili ad avviare una collaborazione sperimentale

EnAIP ha accettato la sfida:

- Realizzazione di un corso di 600 ore (140 ore aula-440 ore stage in azienda)
- Per 10 ragazzi con autismo HF con iscrizione al collocamento mirato
- Finanziamento della Provincia
- Equipe tecnica (Responsabili Enaip, Coordinatore corso, operatori Psichiatria-medico, educatori professionali, assistente sociale)
- Selezione docenti, tutor d'aula, tutor stage

FINALITA':

garantire un percorso formativo globale che miri allo sviluppo di diversi aspetti:

- professionalità
- abilità sociali
- vita indipendente

OBIETTIVI GENERALI:

- Sviluppare competenze lavorative concrete
- Promuovere abilità sociali e capacità relazionali
- Incrementare le autonomie personali
- Favorire l’orientamento nel mondo del lavoro attraverso inserimento in aziende ed enti del territorio con svolgimento di commesse lavorative vere.

AREE FORMATIVE

- **formazione professionale,** punta all'acquisizione di competenze e abilità lavorative realmente spendibili all'interno di contesti lavorativi. Si propone di indirizzare l'intervento su semplici attività attuabili in diversi contesti lavorativi, come archiviazione, inserimento dati, utilizzo dello scanner e della stampante.
- **abilità sociali**, per imparare a rispondere alle richieste sociali dei diversi contesti, per capire quali comportamenti aspettarsi e quali utilizzare a seconda dei luoghi, comprendere le modalità comunicative da mantenere con le diverse figure di riferimento, riconoscere i ruoli e l'autorità negli altri e gestire i propri comportamenti.
- **vita indipendente**, per rendere i ragazzi capaci di vivere la propria vita in piena liberta ed in completa autonomia, per imparare a spostarsi da soli per la città, a compiere semplici acquisti, a gestire personalmente i propri oggetti e a sviluppare la capacità di autodeterminarsi

OBIETTIVI SPECIFICI

- predisporre il proprio posto di lavoro organizzando gli strumenti-attrezzi in collaborazione con i colleghi;
- ricercare la consegna lavorativa verbale e/o scritta e/o su video;
- individuare il proprio ambito e il posto preposto alla realizzazione del prodotto;
- preparare la strumentazione e i materiali ed organizzarli per il lavoro richiesto;
- accordarsi con i colleghi per le parti di lavoro in comune;
- avviare il lavoro;
- condurre il compito lavorativo (realizzare - montare - confezionare trasportare - pulire - comunicare - misurare -catalogare - fascicolare - ecc.) secondo le richieste, dopo aver appreso le sequenze e le tecniche;
- effettuare interventi di analisi e diagnosi del prodotto (manufatto prodotto/servizio - gestione informazioni-dati) per il controllo di qualità del lavoro effettuato;
- analizzare e diagnosticare anomalie ed errori riscontrati nella lavorazione, fermare il lavoro e affrontare con il responsabile il problema, quindi riprendere il processo;
- riordinare il proprio ambito di lavoro comprese le attrezzature

METODOLOGIA:

- impostazione visiva,
- strutturazione degli ambienti,delle mansioni personalizzate e dei tempi
- attività concrete e “spendibili” nel mercato del lavoro in aziende e enti del territorio
- chiarezza delle regole
- Stage personalizzati (luogo, orario, mansioni adeguate alla persona)

AL TERMINE DEL CORSO????

TIROCINI

legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 (norme per

la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)

La Regione, disciplina i tirocini, quali modalità formative, non costituenti rapporti di lavoro, finalizzate, in via esclusiva, a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Per i beneficiari di cui all'articolo 25, comma 1, lettera c): inserimento di persone con disabilità, il tirocinio può avere quali ulteriori finalità l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

Ogni ragazzo è diverso e ha diritto al suo percorso di vita personalizzato

- Revisione dei protocolli, dei regolamenti dei Servizi
- Percorsi sperimentali

CONCLUSIONI

- mettersi continuamente in discussione
- non temere il confronto con altri servizi e professionisti
- essere aperti al cambiamento

Per ogni persona

interventi non solo “qui ed ora”

ma con un orizzonte di senso

GRAZIE
PER L'ATTENZIONE